

APPUNTAMENTI

- Lunedì** 5 - ore 17.30 Coordinamento Caritas;
ore 21.00 catechesi Neocatecumenale
- Martedì** 6 - ore 21.00 Corale, Comunità Capi
- Mercoledì** 7- ore 10.00 e 21.00 Catechesi Adulti;
- Giovedì** 8- ore 21.00 adorazione per le vocazioni "con Gesù nella notte"
- Venerdì** 9 - ore 16.00 Via Crucis segue S. Messa;
ore 20.30 Centro Ascolto Medie; ore 21.00 Clann, Noviziato
ore 21.00 corso fidanzati; Noviziato;
- Sabato** 10- ore 16.00 ACR elementari; Branco, Lupetti
- Domenica** 11 - ore 10.00 Adulti AC; ore 18.00 ACR Medie

SS. MESSE

Feriali: 7.30 con Lodi - 16.00 Ora Media - 19.00 con Vespri
ADORAZIONE 16.30 - 19.00

Festive: Sabato: 16.00 - 19.00

Domenica: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 16.00 - 19.00 - 21.00

- Lunedì** 5 - ore 16.00 def. Pierina, Virginio e fam. Candian/Bragato
- Martedì** 6 - ore 7.30 def. Don Gianfranco
- Mercoledì** 7
- Giovedì** 8 - ore 16.00 def. Romeo e fam. Michielan;
ore 19.00 Laura Brunello, Iole, Flaviano
- Venerdì** 9 - ore 16.00 def. Romeo e fam. Michielan;
- Sabato** 10
- Domenica** 11 - ore 8.30 def. Teresa

CONFESSIONI IN CAPPELLA

Mercoledì 16.30-19.00: don Giancarlo

Venerdì 16.30-18.30: don Francesco

Sabato 16.00-20.00: don Giancarlo,

Sabato 16.00-18.00: Padre Emanuele

Sabato 18.00-20.00: don Basilio

Domenica 8.30-12.00: don Giancarlo, padre Emanuele

Domenica 16.00-21.45: don Giancarlo;

Domenica 18.30 -20.00 don Basilio

Si può sempre chiedere la disponibilità di un sacerdote.

PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA MADONNA PELLEGRINA

Via G.F. D'Acquapendente, 60 - 35126 PADOVA

Tel. 049/685716 segreteria e canonica

N° 204



DOMENICA 4 MARZO 2018

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

Lectures della domenica: Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25

Liturgia delle Ore: 3^a settimana

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)



Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

L'elemosina

I temi della Quaresima

1. L'elemosina, rappresenta un modo concreto di venire in aiuto a chi è nel bisogno e, al tempo stesso, un esercizio ascetico per liberarsi dall'attaccamento ai beni terreni. Quanto sia forte la suggestione delle ricchezze materiali, e quanto netta debba essere la nostra decisione di non idolatrarle, lo afferma Gesù in maniera perentoria: "Non potete servire a Dio e al denaro" (Lc 16,13). L'elemosina ci aiuta a vincere questa costante tentazione, educandoci a venire incontro alle necessità del prossimo e a condividere con gli altri quanto per bontà divina possediamo. A questo mirano le collette speciali a favore dei poveri, che in Quaresima vengono promosse in molte parti del mondo. Così alla purificazione interiore si aggiunge un gesto di comunione ecclesiale, come avveniva già nella Chiesa primitiva.

2. Secondo l'insegnamento evangelico, noi non siamo proprietari bensì amministratori dei beni che possediamo: essi quindi non vanno considerati come esclusiva proprietà, ma come mezzi attraverso i quali il Signore chiama ciascuno di noi a farsi tramite della sua provvidenza verso il prossimo.

3. Il Vangelo pone in luce una caratteristica tipica dell'elemosina cristiana: deve essere nascosta. "Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra", dice Gesù, "perché la tua elemosina resti segreta" (Mt 6,3).

4. E poco prima aveva detto che non ci si deve vantare delle proprie buone azioni, per non rischiare di essere privati della ricompensa celeste (cfr Mt 6,1-2). La preoccupazione del discepolo è che tutto vada a maggior gloria di Dio. Gesù ammonisce: "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli" (Mt 5,16). Tutto deve essere dunque compiuto a gloria di Dio e non nostra. Questa consapevolezza accompagna, cari fratelli e sorelle, ogni gesto di aiuto al prossimo evitando che si trasformi in un mezzo per porre in evidenza noi stessi. Se nel compiere una buona azione non abbiamo come fine la gloria di Dio e il vero bene dei fratelli, ma miriamo piuttosto ad un ritorno di interesse personale o semplicemente di plauso, ci poniamo fuori dell'ottica evangelica. Nella moderna società dell'immagine occorre vigilare attentamente, poiché questa tentazione è ricorrente. L'elemosina evangelica non è semplice filantropia: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l'interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli, ad imitazione di Gesù Cristo, il quale morendo in croce donò tutto se stesso per noi. Come non ringraziare Dio per le tante persone che nel silenzio, lontano dai riflettori della società mediatica, compiono con questo spirito azioni generose di sostegno al prossimo in difficoltà? A ben poco serve donare i propri beni agli altri, se per questo il cuore si gonfia di vanagloria: ecco perché non cerca un riconoscimento umano per le opere di misericordia che compie chi sa che Dio "vede nel segreto" e nel segreto ricompenserà.

4. Invitandoci a considerare l'elemosina con uno sguardo più profondo, che trascenda la dimensione puramente materiale, la Scrittura ci insegna che c'è più gioia nel dare che nel ricevere (cfr At 20,35). Quando agiamo con amore esprimiamo la verità del nostro essere: siamo stati infatti creati non per noi stessi, ma per Dio e per i fratelli (cfr 2 Cor 5,15). Ogni volta che per amore di Dio condividiamo i nostri beni con il prossimo bisognoso, sperimentiamo che la pienezza di vita viene dall'amore e tutto ci ritorna come benedizione in forma di pace, di interiore gioia.

5. L'elemosina educa alla generosità dell'amore. San Giuseppe Benedetto Cottolengo soleva raccomandare: "Non contate mai le monete che date, perché io dico sempre così: se nel fare l'elemosina la mano sinistra non ha da sapere ciò che fa la destra, anche la destra non ha da sapere ciò che fa essa medesima". Al riguardo, è quanto mai significativo l'episodio evangelico della vedova che, nella sua miseria, getta nel tesoro del tempio "tutto quanto aveva per vivere" (Mc 12,44). La sua piccola e insignificante moneta diviene un simbolo eloquente: questa vedova dona a Dio non del suo superfluo, non tanto ciò che ha, ma quello che è. Tutta se stessa. La pratica quaresimale dell'elemosina diviene pertanto un mezzo per approfondire la nostra vocazione cristiana. Quando gratuitamente offre se stesso, il cristiano testimonia che non è la ricchezza materiale a dettare le leggi dell'esistenza, ma l'amore. Ciò che dà valore all'elemosina è dunque l'amore, che ispira forme diverse di dono, secondo le possibilità e le condizioni di ciascuno.

6. La Quaresima ci invita ad "allenarci" spiritualmente, anche mediante la pratica dell'elemosina, per crescere nella carità e riconoscere nei poveri Cristo stesso. (Benedetto XVI).

VITA DI COMUNITA'

◆ PROPOSTE PER LA QUARESIMA

- ⇒ **VIA CRUCIS:** Ogni venerdì, alle ore 16.00, in cappellina,
- ⇒ **CARITÀ:** In chiesa sarà presente il cesto della solidarietà
- ⇒ **ASCOLTO DELLA PAROLA**

*martedì ore 21.00 v. dei Giacinti 2 (suore Dorotee)

*mercoledì ore 10.00 e alle 21.00 in sala Bogoni

*mercoledì ore 21.00 v. Tre Garofani 49 (fam. Dan Grassivaro)

*giovedì ore 18.00 v. Da Baone 19 (famiglia Canton)

**venerdì ore 18.00 attraverso RADIO MP, FM 92.100

I Centri d'Ascolto per i ragazzi saranno concordati con le catechiste.

- ⇒ **ASSETATI DI ... ARMONIA**

In questa terza domenica di quaresima ci lasciamo provocare dal vangelo di Gesù al tempio che scaccia i mercanti per riflettere sull'ARMONIA nel nostro cuore. Sul foglietto allegato alcuni spunti che ci possono accompagnare nella settimana.

Abbiamo affidato al Padre con la nostra preghiera i defunti:

- ◆ **DARIO FACCHIN**, di anni 64, morto il 23 febbraio
- ◆ **ASSUNTA MICHELOTTO ved. RUETTA**, di anni 87, morta il 28 febbraio